



BRICIOLE DAL BALCONE, QUANDO I VICINI DI CASA, DIVENTANO VICINI DI CAUSA.

A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

- 1) INTRODUZIONE;
- 2) SCUOTERE LA TOVAGLIA DAL BALCONE...PERSINO UNA IPOTESI DI REATO!
- 3) *IL MOBBING CONDOMINIALE: QUANDO LE BRICIOLE DIVENTANO MOLESTE*
- 4) CONCLUSIONI. -

1 INTRODUZIONE

Certe abitudini domestiche sembrano innocue, quasi gesti automatici: **una mano alla tovaglia, una scossa, e via le briciole dal balcone.** Eppure, dietro questa scena quotidiana si nasconde un piccolo universo giuridico fatto di regole, responsabilità e - nei casi più curiosi - persino di denaro che vola..

È accaduto a **Bitonto**, dove un cittadino, nel tentativo di liberarsi delle briciole dopo la colazione, ha finito per liberarsi anche di **cinque banconote da 50 euro**, atterrate dritte nella spazzatrice comunale in servizio.- Gli operatori della **SANB - Servizi Ambientali Nord Barese**, dopo la segnalazione, hanno smontato il mezzo e recuperato con pazienza i 250 euro finiti tra i rifiuti, poi "*stesi al sole ad asciugare*", come in un racconto surreale.

Un episodio tanto divertente quanto istruttivo: perché **scuotere la tovaglia dal balcone** non è solo una questione di buona educazione, ma può implicare **violazioni civili, amministrative, ambientali e persino penali**.-

2 SCUOTERE LA TOVAGLIA DAL BALCONE...PERSINO UNA IPOTESI DI REATO!

Infatti, quel gesto può, infatti integrare la violazione del regolamento **condominiale** (art. 1138 c.c.), di articoli del codice **civile** (artt. 844 e 2043 c.c.), fino ad arrivare, nei casi più gravi, persino all'**illecito penale** (art. 674 c.p.).-

L'**articolo 844 c.c.** tutela la quiete e la tollerabilità delle immissioni: non solo fumi o rumori molesti, ma anche briciole, polveri e gocce d'acqua che cadono sul balcone o sul bucato del vicino possono costituire un disturbo ingiustificato.-

L'**articolo 2043 c.c.** sancisce, poi, l'obbligo di risarcire chi subisce un danno ingiusto: chi, scuotendo la tovaglia sporchi, macchi o deteriori la proprietà altrui, è civilmente responsabile.-

Infine, l'**articolo 674 c.p.** punisce "chi getta o versa cose atte a offendere, imbrattare o molestare persone": è una contravvenzione, ma il messaggio è chiaro — il balcone non può trasformarsi in una discarica sospesa.-

E non è tutto, anzi.-

Scuotere la tovaglia dal balcone costituisce anche una **violazione delle regole sulla corretta esecuzione della raccolta differenziata**, previste dai regolamenti comunali e dai disciplinari ambientali.-

Le briciole o i residui alimentari che "volano giù" non sono innocui: devono essere conferiti nell'apposito contenitore dell'umido (o del secco residuo, in alcuni casi), non certo "smaltiti in aria".-

In definitiva, la norma tutela non solo il **decoro urbano** e il **quieto vivere condominiale**, ma anche l'intero **ciclo ambientale** dei **rifiuti**. Perché ciò che cade dal balcone non scompare: finisce nel suolo pubblico, sporca,

contamina e vanifica il lavoro di chi ogni giorno si impegna a mantenere pulite le nostre strade.-

3 IL MOBBING CONDOMINIALE: QUANDO LE BRICIOLE DIVENTANO MOLESTE

In certi casi, dietro una tovaglia scossa o un secchio d'acqua che "cade per sbaglio", si nasconde ben più di una semplice distrazione. Il diritto conosce un fenomeno in crescente espansione, definito dalla giurisprudenza come "*mobbing condominiale*": un insieme di comportamenti ripetuti, molesti o persecutori, posti in essere da uno o più condomini ai danni di un altro, con lo scopo (o l'effetto) di isolarlo, esasperarlo o costringerlo a cambiare abitudini.- Tali condotte - se sistematiche e finalizzate a creare disagio - possono integrare addirittura una forma di atti persecutori, stalking, in ambito condominiale.-

CONCLUSIONI

Scuotere la tovaglia sembra un gesto innocente, ma in realtà è un atto giuridicamente "pesante": tra codice civile, penale e regolamenti ambientali, il diritto ti guarda anche mentre togli le briciole dal tavolo.